

Torre Santa Susanna

Sui manifesti “Cittadini, fate il testamento biologico”

CHIARA SPAGNOLO

L TESTAMENTO biologico è realtà anche a Torre Santa Susanna. Nel piccolo centro brindisino i cittadini possono scegliere se accettare o meno le terapie, trovandosi in situazioni in cui non riescano ad esprimere il proprio parere rispetto alle cure di malattie invalidanti o in stato terminale. Custode della scelta il Comune, che, in assenza di legislazione nazionale in materia, ha potuto istituire il Registro delle “dichiarazio-

ni anticipate di trattamento”, come hanno già fatto un’ottantina di città in Italia. In Puglia, finora, solo Francavilla Fontana, pioniera di una scelta in corso di valutazione anche a Maglie e Manfredonia. Torre Santa Susanna ci ha messo un po’ a trasformare in realtà la delibera consiliare 44 del novembre 2011 ma ora tenta di recuperare il tempo perduto con una pioggia di manifesti a firma del vicesindaco Serena Missere e della dirigente dei Servizi sociali Ada Arena. La prima si è battuta strenua-

mente per istituire il registro, la seconda ne sarà depositaria, poiché al suo ufficio dal 1 ottobre possono essere consegnate le buste chiuse dei cittadini e la nomina dei fiduciari. La scelta di ognuno, naturalmente, resterà segreta e potrà essere revocata in qualunque momento, come è spiegato in quei manifesti distribuiti nelle farmacie, sindacati, studi medici e affissi in paese, davanti ai quali più d’uno, nei giorni scorsi, si è soffermato incuriosito.

